

Bari *Cultura*



◀ **I poeti**
A sinistra l'ispanista e poeta pugliese Vittorio Bodini (1914-1970) e, in alto, lo scrittore e poeta lucano Rocco Scotellaro (1923-1953). In basso, infine, il contemporaneo Antonio Prete, italianista e poeta, nato a Copertino nel 1939



LA LETTURA

Scritture a Sud L'atlante dei poeti da Bodini a Prete

Nel saggio "Carta poetica" l'italianista Giorgino si pone l'obiettivo di restituire attenzione alla letteratura meridionale, a partire dalla sua marginalizzazione nelle scuole superiori

di **Rossano Astremo**

Inizia subito con una annotazione critica *Carta poetica del Sud. Poesia italiana contemporanea e spazio meridiano* (Musicaos), ultimo lavoro di Simone Giorgino, poeta, saggista e docente di Letteratura italiana contemporanea a UniSalento. Le parole piccate sono destinate al Miur e in particolar al più volte contestato decreto ministeriale 211 del 2010, periodo in cui ministro dell'Istruzione era Maria Stella Gelmini, all'interno del quale sono presenti le indicazioni che hanno accompagnato il riordino delle scuole superiori attraverso riferimenti ai programmi da seguire, dove la grande assente sembra essere la letteratura meridionale. Scrive Giorgino, nella sua introduzione: «Esistono scrittori contemporanei nati a Sud di Roma? Stando alle indicazioni del Miur, infatti, si direbbe proprio di no: la letteratura del Sud non esiste, e parrebbe che più di cento anni di storia letteraria non abbiano visto neanche un solo scrittore meridionale contribuire in maniera significativa allo sviluppo del patrimonio letterario italiano». Sono di certo indicazioni non prescrittive quelle del ministero, negli ultimi anni mitigate da ulteriori cenni sull'importanza dell'autonomia degli insegnanti nell'elaborazione dei percorsi formativi, che però hanno definito e definiscono il mercato dei libri scolastici e i contenuti dei manuali, creando, a tutti gli effetti, un canone di riferimento per docenti e studenti.

Il volume di Giorgino si pone come obiettivo quello di delineare, di contro, l'esistenza di una solida e coesa linea meridionale della poesia italiana del Novecento, la quale non è costituita solamente da poeti accomunati dall'origine, ma anche da alcuni tratti tematici fondamentali. Tra gli autori citati da Giorgino, tutti nati tra il 1900 e il 1950, ci sono Salvatore Quasimodo, Alfonso Gatto, Leonardo Sinigalli, Vittorio Bodini, Lucio Picco-

Il viaggio si snoda attraverso la poesia degli autori nati nella prima metà del '900

lo, Albino Pierro, Carmelo Bene, Rocco Scotellaro e Antonio Prete. Andando ancora più addentro nella questione, il lavoro dello studioso salentino è un percorso di mappatura e approfondimento delle più significative esperienze poetiche che si sono registrate dall'Abruzzo alla Sicilia nel secolo scorso condotto sulla base di una metodologia geo-critica definita *spatial turn*, cioè di quella svolta che negli ultimi anni ha proposto, anche in letteratura, un numero di riflessioni, tutte basate sul rapporto che esiste tra spazio geografico e interpretazione testuale, nella convinzione che, come scrive Franco Moretti in *Atlante del romanzo europeo*, «mettere in rapporto geo-

Italianista a UniSalento



Simone Giorgino ha 46 anni e vive e lavora a Lecce, dove insegna Letteratura a UniSalento

grafia e letteratura - cioè, fare una carta geografica della letteratura [...] - è cosa che porterà alla luce degli aspetti del campo letterario che fin qui ci sono rimasti nascosti" e che la letteratura, aggiunge Giorgino "può venire in supporto alla geografia per raccontare, di un determinato territorio, quello che una mappa, persino la più accurata e sofisticata, non può descrivere».

Il paesaggio meridionale che emerge nei poeti scelti da Giorgino non è scandito da scenari da cartolina, ma si fa espressione culturale di una condizione radicale di immobilismo, sfiducia verso i cambiamenti, negazione di ogni possibile trasformazione sociale.

La prima parte di *Carta poetica del Sud* è composta da brevi capitoli attraverso cui si passano in rassegna i momenti salienti del racconto del meridione in versi e da cui viene fuori un'idea di poesia coesa, dove trovano spazio temi, motivi, strategie stilistiche non praticate altrove nello stesso periodo, con un particolare approfondimento delle fascinazioni barocche che si sviluppano lungo la direttrice siculo-salentina, dal furore immaginativo dei *Canti barocchi* di Lucio Piccolo al metamorfico barocco leccese di Vittorio Bodini, dalle visioni apocalittiche di Vittorio Pagano, dove gli elementi del paesaggio vengono visti nel loro decadimento, alla lingua fantasmagorica di

Il volume



Simone Giorgino
Carta poetica del Sud
Musicaos pagg. 158
20 euro

Angelo Maria Ripellino, fino ad arrivare infine al magmatico plurilinguismo di Carmelo Bene con il *Mal de' fiori*. La predilezione di Giorgino per la matrice barocca di molta poesia meridionale, a discapito di una poesia più ancorata a un lirismo realistico meno debordante per forma e contenuti di autori quali Quasimodo, Sinigalli e Scotellaro, è conseguenza di interessi e studi che da anni porta avanti, con la pubblicazione di vari articoli in riviste e miscellanee, monografie, tre le quali *L'ultimo trovatore*. Le opere letterarie di Carmelo Bene, e importanti curatele, tra le quali è da annoverare l'edizione critica di tutte le poesie di Vittorio Pagano. *Carta poetica del Sud*, inoltre, include nella sua seconda e ul-

Il paesaggio che emerge nelle scelte del critico non è cartolinesco

tima parte anche un'agile sezione di testi che non ha pretese antologiche, in cui sono presenti alcune delle liriche più rappresentative della poesia meridionale contemporanea, secondo le caratteristiche della metodologia geo-critica di cui si è parlato in precedenza.

Si va da *Lamento per il sud* di Quasimodo ad *Alba a Sorrento* di Gatto, da *Lucania* di Sinigalli a *Bestiario salentino* di Bodini, da *Noi che facciamo* di Scotellaro a *Visita dell'aurora* di Prete. Un lavoro interessante questo di Giorgino, che potrebbe essere certamente utile per le esigenze didattiche e di approfondimento della poesia del Sud proprio nelle scuole superiori.

© RIPRODUZIONE RISERVATA